



Annunciare la gioia del Vangelo

Lo stile, lo sguardo il cuore

3. Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché « nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore ». Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte.

7. Non mi stancherò di ripetere quelle parole di Benedetto XVI che ci conducono al centro del Vangelo: « All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva ».

8. Solo grazie a quest'incontro - o reincontro - con l'amore di Dio, che si tramuta in felice amicizia, siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'autoreferenzialità. Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più che umani, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero. Lì sta la sorgente dell'azione evangelizzatrice. Perché, se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita, come può contenere il desiderio di comunicarlo agli altri?

Lo stile della Chiesa in uscita

- **Prende l'iniziativa:** è la conseguenza del fatto che è Dio a prendere l'iniziativa.
 - Andare a tutti senza condizioni e indugi
- **Coinvolgersi:** accorciare le distanze. Gesù si è abbassato fino all'umiliazione.
- **Accompagnare:**
 - Pazienza: da saper patire
 - L'esempio di Dio con il suo popolo
 - Essere pronti alle lunghe attese
- **Fruttificare:** attenzione ai frutti perché il Signore la vuole feconda
 - Si prende cura del grano e non perde la pace per la zizzania
 - L'evangelizzatore non ha nemici: vuole tuttoi come amici
- **Festeggiare.** E' il momento della verifica per riconoscere e accogliere ogni piccolo frutto. (Coltivare colui al quale si illuminano gli occhi)

Lo sguardo sulla realtà

- *“eccesso diagnostico”* da evitare
- da sostituire con in **discernimento evangelico**
- richiamo alla lettura costante dei **“segni dei tempi”**
- **le categorie evangeliche**
 - piccolo: povero e umile
 - la croce

Le sfide

“lo sguardo del discepolo missionario si nutre della forza e della luce dello Spirito Santo”

- Ci sono successi notevoli, che rendono più vivibile la vita (benessere)
- Non estesi alla maggior parte delle persone che vivono la “precarità”.
- Dentro questa realtà diciamo con forza **4 No** e siamo provocati da **alcune sfide**.

NO A UN'ECONOMIA DELL'ESCLUSIONE E DELL'INEQUITA'

- Il “**non uccidere**” pone un limite chiaro per assicurare il valore della vita umana, oggi dobbiamo dire “no a un’economia dell’esclusione e della inequità”.
 - Conseguenza dell’economia della competitività e della conseguente legge del più forte.
 - E’ un’economia che uccide.
 - Va ben oltre lo sfruttamento e l’oppressione, porta all’esclusione (dello scarto): senza lavoro, senza prospettive, senza vie d’uscita.
 - Passaggio da “sfruttati” ad “avanzi”.
 - **con l’esclusione** resta colpita, nella sua stessa radice, l’appartenenza alla società in cui si vive.
- “**la teoria della ricaduta positiva**” secondo la quale ogni crescita economica, favorita dal libero mercato, riesce a produrre di per sé una maggiore equità e inclusione sociale nel mondo, non ha nessun riscontro oggettivo.
- **Risultato:**
 - gli esclusi continuano ad aspettare
 - si sviluppa la globalizzazione della indifferenza (come anestetico)
 - unico elemento che mette in ansia è la corsa consumistica all’ultimo prodotto.

No alla nuova idolatria del denaro

Causa dell'economia dell'esclusione:

la relazione idolatrica con il denaro.

Ne accettiamo il predominio sulla società.

Conseguenza: crisi finanziaria è prima di tutto crisi antropologica:

l'uomo viene ridotto ai suoi bisogni – consumismo

Ad una minoranza felice si contrappone una maggioranza distante dal benessere

Nasce dall'ideologia della autonomia assoluta dei mercati.

Nuova tirannia invisibile **le leggi del mercato.**

Debito pubblico che riduce l'autodeterminazione dello stato e il potere d'acquisto dei cittadini

la diffusione della corruzione invasiva e ramificata.

NO

AL DENARO CHE GOVERNA INVECE DI SERVIRE

Si sgancia l'attività economica e finanziaria dall'etica e questo ha conseguenze profondamente disumanizzanti. Il denaro non deve governare, ma deve servire.

NO

ALL'INIQUITA' DELLA VIOLENZA

L'inequità e l'esclusione generano la violenza:
dal male strutturato non può che nascere il male.

La non uguaglianza di accesso alle stesse possibilità genera violenza

Il consumismo genera disuguaglianza e perciò violenza.

Aggravato dalla crescita della corruzione

Non lasciamoci rubare l'ENTUSIASMO missionario.

SI ALLA SFIDA DI UNA SPIRITUALITÀ MISSIONARIA

- **Malattie:**
 - individualismo, crisi d'identità, calo di fervore; sinergiche tra loro.
 - Complesso di inferiorità indotto dalla cultura dominante nei mezzi di comunicazione.
- **Patologie:**
 - relativizzazione-occultamento della identità cristiana
 - non identificazione con la missione di evangelizzazione
 - relativismo pratico: rinchiuso nel proprio microcosmo: come se Dio, gli altri, i poveri non esistessero. (non sono problema mio)

Non lasciamoci rubare la GIOIA della evangelizzazione.

NO ALL'ACCIDIA EGOISTICA

- **Patologie:**
 - **Laici:** paura di assumere un impegno apostolico
 - **Presbiteri:** ossessione del tempo personale e preservare spazi di autonomia
- **Cause:**
 - attività pastorali vissute male, con una non sufficiente motivazione
 - progetti irrealizzabili, poco attinenti con la realtà del popolo
 - pastorale più attenta ai ritmi del percorso che al reale percorso delle persone
 - impazienza di ottenere risultati.
- **Effetti:**
 - psicologia della tomba: il cristiano una mummia da museo.
 - La tristezza esistenziale

non lasciamoci rubare la SPERANZA. *NO AL PESSIMISMO STERILE*

Invito a non perdere la Gioia di annunciare il Vangelo che nessuno ci può togliere:

- I mali del mondo non ostacoli ma sfide
- Il minor ottimismo non deve far perdere la fiducia nello Spirito Santo
- A muovere la storia non è l'ottimismo delle nostre volontà ma l'azione sicura e misteriosa dello Spirito

La tentazione che nasce dal senso della sconfitta: porta a vedere e a fare tutto al ribasso.

- E' il fratello della tentazione di chi vuole separare anzitempo il grano dalla zizzania.

Situazioni di deserto che la comunità cristiana vive:

- Desertificazione spirituale nelle società evolute
- Aggressioni e persecuzione in molte zone del mondo

E' proprio da Deserto che si riparte per un cammino verso la Terra promessa.

Non lasciamoci rubare la COMUNITÀ *SI ALLE RELAZIONI NUOVE GENERATE DA GESÙ CRISTO*

Promuovere relazioni generate da Cristo: è fondamentale la *mistica del vivere insieme*.

Fraternità mistica: sa guardare alla grandezza sacra del prossimo e scoprire Dio in ogni essere umano.

○ *La promozione della fraternità è antidoto*

- *alla chiusura in se stessi*
- *alla chiusura nelle piccole cerchie*
- *alla cultura del sospetto*
- *attenzione all'isolamento: forma di immanentismo*
- *attenzione al "ritorno del sacro": realtà ambigua*
- *Attenzione alla positività delle forme di religiosità popolare --- per la costruzione di legami fraterni*

Mai fuggire da una relazione personale impegnata con Dio che al tempo stesso impegni con i fratelli.

- Scopri Gesù nel volto degli altri.
- La comunità è luogo di guarigione e di festa.

Non lasciamoci rubare il VANGELO.

NO ALLA MONDANITÀ SPIRITUALE

MONDANITÀ SPIRITUALE: *cercare al posto della gloria di Dio, la gloria umana e il benessere personale.*

Si tratta di una forma estremamente corretta e nello stesso tempo fortemente corruttiva.

Fonti:

- il fascino dello gnosticismo: fede rinchiusa nel soggettivismo e legata a determinate esperienze e a determinate illuminazioni (immanenza)
- neopelagianesimo autoreferenziale e prometeico: affidamento alle forze umana e all'osservanza di determinate norme.

Forme

- cura ostentata e autoreferenziale della liturgia, della dottrina e del prestigio della chiesa: senza preoccuparsi dell'osservanza del Vangelo. La chiesa ridotta a pezzo da museo.
- Fascino di poter mostrare conquiste e successi sociali e politici legati alle questioni delle faccende umane.
- Si preferisce esser generali di un esercito sconfitto piuttosto che semplici soldati di uno squadrone che continua a combattere.

La foto di chi è caduto in questa mondanità spirituale:

- Guarda dall'alto e da lontano
- Rifiuta la profezia dei fratelli
- Squalifica chi gli pone domande
- Fa risaltare continuamente gli errori degli altri
- È ossessionato dall'apparire

Si tratta di una tremenda corruzione con apparenza di bene: *Questa mondanità asfissiante si sana assaporando l'aria pura dello Spirito Santo, che ci libera dal rimanere centrati in noi stessi, nascosti in un'apparenza religiosa vuota di Dio.*

NON LASCIAMOCI RUBARE L'DEALE DELL'AMORE
FRATERO

NO ALLA GUERRA TRA NOI

○ no alle guerre tra noi:

frutto della mondanità spirituale --- che va per competizione e contrapposizione e non per sussidiarietà e comunione.

○ Ad un mondo lacerato

○ A paesi che vivono lacerazioni

Siamo chiamati a dare una testimonianza di fraternità

È qui che siamo sfidati quotidianamente, pena la sterilità del nostro messaggio.

non lasciamoci rubare la forza missionaria.

DINANZI ALLE ALTRE SFIDE PRESENTI

IL LAICATO e la maturazione della coscienza della propria identità e missione all'interno del popolo di Dio

- dove si realizza resta circoscritta nel campo intraecclesiale
- **urgenza che si sviluppi verso la trasformazione della società e la presenza nel modo delle professioni**

apporto indispensabile della donna: attenzione verso gli altri e maternità

- c'è una condivisione di corresponsabilità, ma occorre allargare gli spazi per una presenza femminile più incisiva.
- Circa il ministero ordinato: Uguale dignità, non comporta stesse funzioni. Nella Chiesa le funzioni non danno luogo alla superiorità.

Maria + importante dei Vescovi! *Anche quando la funzione del sacerdozio ministeriale si considera "gerarchica", occorre tenere ben presente che «è ordinata totalmente alla santità delle membra di Cristo»*

Impegno per la ricerca teologica rispetto al ruolo della donna dove si prendono decisioni importanti, nei diversi ambiti della Chiesa.

Due attenzioni fondamentali

Pastorale Giovanile: *A noi adulti costa ascoltarli con pazienza, comprendere le loro inquietudini o le loro richieste, e imparare a parlare con loro nel linguaggio che essi comprendono.*

- la consapevolezza che tutta la comunità li evangelizza e li educa
- l'urgenza che essi abbiano un maggiore protagonismo

Che bello che i giovani siano “viandanti della fede”, felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!

Pastorale Vocazionale: testimonianza di una vita donata gioiosa ed esigenza di una selezione migliore

- Criterio per il **discernimento comunitario:** l'attenzione si segni dei tempi e l'ascolto dei giovani e degli anziani.